



**Chiamami  
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamēni Qytetar

呼唤我，公民      ناديني المواطن



## Le nuove leggi sulla sicurezza

# "Basta razzismo, basta retate, basta intolleranza"

I migranti manifestano a Rimini per chiedere il diritto alla dignità e luoghi per poter lavorare

di Raluca Albu

“Siamo tutti clandestini, NO al pacchetto sicurezza”, “Basta razzismo, basta retate”, “Siamo nati liberi”, “10.000 migranti morti in questo mare”, “No ai respingimenti, Diritti di cittadinanza per tutti e tutte”, “Fuori i razzisti dalla nostra città”, “Biagini a moul khol” (Biagini sei senza cuore), ecco gli slogan e le voci che hanno animato la manifestazione antirazzista e contro il pacchetto sicurezza svoltasi nella nostra città il 26 scorso. Il corteo che ha visto insieme immigrati soprattutto appartenenti alla comunità senegalese e italiani ha percorso le strade di Rimini dal mare al centro storico denunciando ad alta voce il razzismo che si intravede nelle misure prese dal Governo, col pacchetto sicurezza, contro gli immigrati e il clima di paura che è stato instaurato quest'estate nella ca-

pitale del turismo di massa che ha visto le sue spiagge invase dalle pattuglie alla ricerca con tutti i mezzi (elicotteri, imbarcazioni, fuoristrada) dei venditori abusivi di origine straniera. Adesso più che mai si sente il bisogno della memoria: gli italiani, come gli stranieri che hanno trovato casa e lavoro in Italia, sembrano aver dimenticato la storia recente in cui immigrati erano proprio loro, obbligati a sopportare discriminazioni e razzismo. Invece di trattare i fratelli arrivati da lontano con compassione in virtù del diritto alla dignità, l'Italia approva il pacchetto sicurezza che mette in discussione anche coloro che da 15-20 anni qui vivono, producono reddito e versano contributi. Si chiede, quindi, di affrontare i problemi che si registrano nella nostra città usando il dialogo diretto con le persone interessate.

La manifestazione è stata anche l'occasione per chiedere un'area per il mercato dove immigrati con licenza possano vendere la loro merce senza essere impossibilitati nella loro attività lavorativa. Inoltre, si è chiesta l'apertura di una vertenza pubblica riguardante i casi di tanti senegalesi regolari e con contratto di lavoro, ma il cui rinnovo dei permessi di soggiorno è stato bloccato a causa di condanne penali, in alcuni casi di 10 anni fa, per vendita ambulante senza licenza. Rispetto, dignità, libertà, ecco le voci di coloro che, anche se di nazionalità diverse, si sentono parte di questa città e vogliono contribuire alla creazione di una comunità che dice “Basta razzismo, basta retate, basta intolleranza?”.

## La morte di Sanaa, un contributo controverso

# "Se lei avesse portato il velo..."

di Hanife Limi

Martedì 15 settembre 2009 a Pordenone una ragazza marocchina di 18 anni viene sgozzata dal padre perché si era innamorata di un ragazzo italiano di religione cattolica. I giornali scrivono questo sulla notizia del giorno “mussulmano uccide la figlia perché innamorata di un cattolico” ma qui l'Islam non ha nessuna colpa. La fede, l'osservanza e l'educazione religiosa dei figli hanno grande importanza nell'Islam, cosicché tutto il sistema dei rapporti familiari è influenzato da esse. Nella famiglia vengono inculcati nella personalità dei figli i valori della solidarietà, della gentilezza, della tolleranza e della comprensione: in essa si realizza l'ambiente più idoneo allo sviluppo della personalità umana. I mussulmani amano i figli. (...) E questi, dunque, devono essere curati con amore e dedizione, incoraggiando sempre però il loro spirito d'iniziativa e di collaborazione: l'idea di una madre serva dei propri figli è aliena all'Islam. (...) Secondo il Profeta dell'Islam, le persone a cui si deve più rispetto sono i propri genitori, e la madre in particolare, che ha diritto all'amore dei figli tre volte più del padre. Importantissima, dunque, per l'Islam, è la trasmissione di quel sistema di valori straordinari che ha reso la società islamica categorica nell'incoraggiare al bene e nel proibire il male. (...) Tutte queste cose, secondo il mio personale parere, i genitori di Sanaa non le hanno affatto trasmesse alla figlia in quanto a 18 anni non portava il velo, si vestiva con abiti scollati e si truccava; scelse che, se fosse stata ben istruita dai familiari, non avrebbe fatto. Non è assolutamente vero che una donna mussulmana non può sposare un uomo di un'altra etnia, l'impor-

tante è che sia mussulmano o che si converta prima del matrimonio, per risolvere la cosa senza stragi bastava semplicemente che il padre della ragazza andasse a parlare pacificamente con il fidanzato spiegandogli quello che doveva fare per vivere tranquillamente con la sua amata. Con questo articolo non voglio certo criticare i suoi genitori o ritenermi meglio di loro, ma desidero fare capire a tutti i lettori che questo folle gesto viene da un uomo di mentalità chiusa e non sicuramente dalla religione islamica, molti credenti non condividono ciò che il padre di Sanaa ha fatto perché mette in cattiva luce tutti gli altri arabi che vivono nel nostro paese e quelli che hanno abbracciato la fede islamica. Altri invece condividono perché dicono che i giovani di oggi sono troppo ribelli e non si riesce a controllarli: non è assolutamente vero! Conosco centinaia di famiglie, arabe e non, che crescono i loro figli secondo il Corano ed è una gioia vedere come ragazzini e ragazzine di neanche 10 anni sappiano già come muoversi nella religione, iniziano a fare la preghiera, il digiuno e usano un abbigliamento consono all'Islam pur frequentando normalmente le scuole miste e avendo come amici cristiani, ebrei, buddisti o atei. L'importante è sapersi integrare e rispettare il prossimo, cosa che forse ai genitori di Sanaa non è proprio riuscita bene. A questo punto, viene da chiedermi: non sarà arrivato il momento di aiutare queste persone a integrarsi nel nostro paese e a conoscere meglio la loro religione per capirne i gesti, invece di giudicare a priori? Se non ci fosse stata tutta questa ignoranza oggi invece di un funerale si festeggerebbe un matrimonio misto.

## Ma vita e libertà sono diritti assoluti

Pubblichiamo volentieri la lettera di Hanife (le parti omesse per spazio non ne tolgono il senso): è sempre utile conoscere più di un giudizio su certi fatti così importanti. Siamo contenti che la religione non centri con l'assassinio di Sanaa da parte del padre e d'altronde sono molti a pensarla così. Fatti del genere avvengono purtroppo in molti paesi, ma in alcuni vengono tollerati come “delitti d'onore” a differenza di altri in cui sono condannati e puniti severamente come nel nostro. Ma ci stupisce che mentre si affermi la giusta difesa del proprio credo non traspaia alcuna pietà per la ragazza sgozzata, non si condanni nel modo più fermo il gesto insano, crudele ed inumano del padre se così si può ancora chiamare. E' possibile che nella famiglia, i parenti nessuno abbia cercato di fermare il genitore che da giorni meditava quello che poi fece? Nella lettera si dice che vi sono anche coloro che condividono il gesto perché i “giovani d'oggi sono troppo ribelli”! Queste persone in un paese democratico sono considerate complici. Si dice anche che se Sanaa si fosse comportata bene secondo una certa regola sarebbe ancora in vita. Ebbene ribadiamo quello che abbiamo scritto nel numero precedente, che il diritto alla vita e alla libertà appartiene ad ogni singola persona e non ad altri. Sanaa era libera di scegliere l'uomo con cui condividere il futuro al di là della religione, della razza e di qualsiasi credo. Gli occhi si dovrebbero riempire di lacrime ogni volta che si ricorda Sanaa. C.C.

## Ultimo Rapporto "International Migration Outlook" realizzato dal Censis per conto dell'Ocse

### Alcuni dati e tendenze

#### Immigrati in crisi: dimezzate le previsioni di assunzioni

La crisi colpisce duramente sul fronte del lavoro anche per gli immigrati, che sono ormai il 5% della popolazione in Italia. Sono dimezzate le previsioni di assunzioni di lavoratori stranieri da parte delle imprese italiane, il caro-mutui frena la corsa all'acquisto della casa da parte degli immigrati.

#### Il 42% dei lavoratori immigrati sono donne

Le imprese italiane hanno ridimensionato le previsioni di assunzione di personale immigrato: 92.500 nuove assunzioni per il 2009, contro le 171.900 che erano state previste per il 2008. Nel 42% dei casi si tratta di donne, divenute ormai indispensabili al nostro sistema di welfare, visto che il 71,6% delle colf e delle badanti che lavorano in Italia (pari complessivamente a circa un milione e mezzo) sono di origine immigrata.

#### In calo del 10% le rimesse

Gli effetti della crisi hanno pesato anche sulle rimesse: diminuisce del 10% la cifra pro capite che gli immigrati inviano mensilmente in patria (155 euro nel 2008 a fronte dei 171 del 2007). Rallenta il ritmo di crescita dell'ammontare complessivo delle rimesse (6,4 miliardi di euro nel 2008).

#### In aumento gli episodi di discriminazione

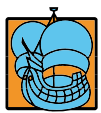
Risultano in aumento anche gli episodi di discriminazione, il 22,1% dei quali subiti in ambito lavorativo: il 32,1% delle denunce riguarda la fase di accesso al mercato del lavoro, il 23,2% le condizioni lavorative, il 19,6% azioni di mobbing.

#### In continua crescita il fenomeno migratorio

Dal rapporto emerge che il fenomeno migratorio è, nonostante tutto, in continua crescita, con un aumento degli immigrati regolarmente residenti in Italia del 16,8% nel 2008, ovvero 493.729 individui in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 3.432.651 presenze.

#### Aumentano gli alunni stranieri

Il livello di fecondità delle donne straniere (2,5 figli per donna) è doppio rispetto a quello delle italiane (1,3 figli per donna). Negli ultimi cinque anni gli alunni stranieri presenti nelle scuole italiane sono cresciuti del 139,4% (per un totale, nell'anno scolastico 2007-2008, di 574.133 alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado, pari al 6,4% del totale).



Provincia  
di Rimini

## Biblioteca vivente

# Prendete in prestito un pregiudizio e guardatelo in faccia

È vero che le donne musulmane sono obbligate a portare il velo? È vero che i ristoratori cinesi cucinano i gatti e li servono al posto del pollo? È vero che gli stranieri non parlano l'italiano e non vogliono integrarsi?

Con i libri della Biblioteca Vivente sarà possibile togliersi queste curiosità e tante altre. “La donna col velo”, “L'immigrato meridionale”, “L'ex clandestino”, “L'imprenditrice cinese” sono solo alcuni dei libri che sarà possibile consultare. Cosa rende unici questi libri? Sono persone in carne e ossa, pronti a raccontare la loro storia e a rispondere a domande,

### dubbi e curiosità.

Perché leggere un libro della Biblioteca Vivente? Perché tutti abbiamo preconcetti, pregiudizi, tutti cadiamo negli stereotipi e l'unico modo per superarli è conoscere e confrontarsi direttamente con l'Altro.

Domenica 18 ottobre la Biblioteca Vivente sarà in Piazza Tre Martiri dalle 15:00. Al banco prestiti sarà possibile consultare il catalogo dei libri disponibili. Una volta individuato il libro che interessa, è possibile prenderlo in consultazione

per mezz'ora ad uno dei tavolini della biblioteca.

L'iniziativa - completamente gratuita - è realizzata dalla Provincia di Rimini Servizio politiche per l'Immigrazione, con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato Volontarimini e le associazioni del territorio nel quadro della Settimana contro la Violenza promossa dal Min. per le Pari Opportunità e dal Min. per l'Istruzione.

Per informazioni:  
a.tiraferri@provincia.rimini.it 0541 363984



con il patrocinio di



in collaborazione con







## Chiamami Cittadino

### Più controlli per le imprese gestite da stranieri

Le imprese gestite da stranieri sono nel mirino dell'INPS, perché a loro detta "mancano spesso negli adempimenti burocratici, regolarizzazione personale e versamento regolare dei contributi". Gli ispettori dell'INPS hanno focalizzato il controllo delle imprese dei soggetti stranieri; i Phone

Center, negozi di Kebap, imprese edili e tante altre aziende con titolari stranieri extracomunitari, o semplicemente gestite da immigrati che hanno deciso di rischiare in prima persona come imprenditori, saranno sotto osservazione e controlli contro il lavoro "nero" da parte del personale dell'INPS.

Questo è quanto è stato affermato dal personale dell'Istituto il quale a fine luglio aveva avvisato: "è stata fatta una selezione in tutta Italia di un campione di imprese straniere che operano nel commercio e artigianato alle quali verrà fatta un'ispezione nel periodo dal 27 luglio al 31 dicembre 2009".

### Il cinema Romeno in Italia

## Incontrarsi per conoscersi magari guardando un film

di Raluca Albu

L'integrazione degli immigrati in Italia dovrebbe avere come fondamento la reciproca conoscenza tra italiani e stranieri. Un approccio alla cultura del paese di arrivo è quasi scontato, visto l'accessibilità ai mezzi di diffusione: televisione, giornali, mass-media in generale. Più difficile sembra il processo inverso, ovvero far conoscere agli italiani le culture e la storia dei nuovi abitanti delle città italiane. Per questo motivo, le comunità di stranieri in Italia organizzano eventi di presentazione delle loro tradizioni e costumi, ricorrendo spesso anche ai "peccati di gola" per incuriosire ancora di più il pubblico italiano. Il giovane cinema romeno, scoperto nei festival internazionali, porta il suo contributo alla reciproca conoscenza tra italiani e romeni mettendo sotto i riflettori il passato non molto

lontano di un popolo che vanta la sua latinità. Da pochi giorni è uscito in Italia il film "Racconti dell'età dell'oro" che presenta attraverso 4 episodi il dramma di un popolo incatenato dalla dittatura. Storie comiche, bizzarre, strane che usano la risata per portare al centro dell'attenzione problemi gravi che dovevano essere affrontati quotidianamente: la fame, la paura del regime, l'incertezza del domani, la povertà. La maggior parte dei romeni in Italia ha vissuto quei tempi e ne conserva un ricco bagaglio di ricordi. Come si potrebbero dimenticare le lunghe file per comprare il cibo, i negozi quasi vuoti, la mancanza della corrente e dell'acqua calda, i programmi televisivi di propaganda, i canti patriottici, la paura del vicino di casa? Buona visione a tutti!

### Cinema românesc în Italia

## O întâlnire pentru a se cunoaște mai bine, vizionând împreună un film

Integrarea imigranților în Italia ar trebui să și pună bazele pe un proces de cunoaștere reciprocă între italieni și străini. O apropiere către cultura statului în care un străin se stabilește este simplă, având în vedere accesibilitatea mijloacelor de difuziune: televiziune, ziare, mass-media în general. Este mai dificil procesul contrar, adică prezentarea italienilor a diverselor culturi și evenimente istorice a noilor locuitori din orașele italiene. Din acest motiv, comunitățile de străini din Italia organizează evenimente de prezentare a tradițiilor și obiceiurilor lor, recurgând de multe ori la așa-numitul "păcat al lăcomiei" pentru a alimenta și mai mult curiozitatea publicului italian. Noul cinema românesc descoperit în cadrul festivalurilor internaționale, își aduce propria contribuție la cunoașterea reciprocă între italieni și români, punând sub lumina

reflectoarelor trecutul nu foarte îndepărtat al unui popor mândru de latinitatea sa. Acum câteva zile a ieșit în cinematografele din Italia filmul "Amintiri din epoca de aur" care prezintă în cele 4 episoade ale sale drama unui popor înlăntuit de dictatură. Întâmplări comice și ciudate care, cu mult umor, pun în centrul atenției probleme grave ce trebuiau înfruntate în fiecare zi: foamea, frica de regimul politic, nesiguranța zilei de mâine, sărăcia. Marea majoritate a românilor care locuiesc astăzi în Italia a trăit în acele timpuri și păstrează un bogat bagaj de amintiri legate de acea perioadă. Cum se pot uita lungile cozi pentru a cumpăra de mâncare, magazinele aproape goale, lipsa de curent electric și de apă caldă, programele TV de propagandă, cântecele patriotice, frica de vecinul de casă? Vizionare plăcută tuturor!

### Sportello migranti dell'Associazione "Rumori sinistri"

Allo Sportello Migranti è possibile trovare un punto di informazione su lavoro, assistenza sanitaria, casa, oltre che un sostegno vero e proprio nel percorso di richiesta e rinnovo del permesso/carta di soggiorno e della richiesta di ricongiungimento familiare, anche attraverso l'assistenza nella compilazione dei kit postali e non. Lo Sportello Migranti è però anche e soprattutto un punto di ascolto e di denuncia dei diritti negati o violati da cui attivare percorsi di denuncia e tutela legale.

### Corsi gratuiti per ragazzi stranieri minorenni

Il Centro Giovani RM25 di Rimini situato in via Corso d'Augusto 241, anche quest'anno organizza vari corsi gratuiti per i giovani fino ai 25 anni tra cui i corsi di lingua italiana per stranieri che si terranno il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17. Per informazioni e iscrizioni gli uffici sono aperti dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19, tel. 0541/709257

### L'ufficio dell'Archi per il ricongiungimento familiare cambia sede

Dal 1 settembre 2009 lo sportello per il ricongiungimento familiare presso gli uffici Archi ha cambiato sede e si è trasferito al Grattacielo di Rimini in via Principe Amedeo 11, piano 21/E. Il servizio si svolgerà tutti i martedì pomeriggio alle 15 ed è gratuito. Per informazioni tel. 0541/791159

### Служба для мигрантов Ассоциации "Rumori sinistri"

В службе для мигрантов можно получить информацию о работе, о медицинской службе, о жилье, а также конкретную помощь в процессе запроса или обновления вида/карты на жительство, и по вопросам воссоединения семьи, а также практическую помощь в заполнении почтовых пакетов и др. Служба для мигрантов является особым местом выслушивания и заявления в случаях отказа в правах или в случаях совершения правонарушений. Отсюда можно начать практику юридической защиты.

#### "隐藏的杂音"协会开放移民咨询窗口

在移民咨询窗口可以咨询有关就业, 医疗, 住房等方面的信息, 并得到申请居留或长期居留和办理居留延期, 填写申请家庭团聚的表格等帮助. 移民咨询窗口更是一个倾听中心, 一个可以控告权利被否认或被侵犯的中心, 以此来提高法律自我保护权和控告权的意识.

### Бесплатные курсы для несовершеннолетних иностранцев

Молодежный центр RM25 г. Римини, находящийся на ул. Corso d'Augusto 241, и в этом году организует разные бесплатные курсы для молодежи до 25 лет. Курсы итальянского языка для иностранцев будут проводиться в понедельник и в четверг с 15.00 до 17.00 Учреждение для информации и записи открыто с понедельника до субботы с 15 до 19. Тел. 0541/709257

#### 免费未成年人语言学习班

少年中心"RM25"位于Corso d'Augusto, 241号, 如往年一样, 今年也为25岁以下的年轻人开展免费的意大利语学习班, 周一和周四下午3点至5点上课. 更多的信息以及报名请到办公室咨询, 周一至周六下午3点到7点开门. 电话:0541/709157

### Учреждение Arci по вопросам воссоединения семьи меняет адрес

С 1-ого сентября 2009 г. служба по вопросам воссоединения семьи при Arci поменяла свой адрес. Теперь это учреждение находится в Grattacielo г. Римини, на ул. Principe Amedeo 11, этаж 21/ E. Служба бесплатная и открыта по вторникам с 15.00 часов. Для информации звонить по номеру: 0541/791159

#### ARCI的家庭团聚咨询办公室地址转移

从2009年九月一日起, ARCI部下的家庭团聚咨询窗口转移到了Rimini高楼的第21楼/E, 地址是via Principe Amedeo, 11号. 办公室每星期二下午3点开门, 为大家免费服务. 更多的咨询请拨打0541/791159.



Servizi per  
l'immigrazione

GRATIS PER I SOCI CNA

Compilazione ed invio di istanze  
di permessi di soggiorno

NUOVO ufficio  
CNA WORLD  
davanti all'ufficio stranieri  
della Questura di Rimini  
via Bonsi, 45 (1° piano)

Vieni ad informarti!

tel. 0541 787823 - fax 0541 635414 - e-mail: cnaworld@cnarimini.it  
lunedì 8,30 - 12,30 - giovedì 8,30 - 12,30 16,00 - 18,30